

era dato dallo stesso conio della moneta (10 - 5 - 2 - 1 soldi) ma il valore reale era di molto inferiore, data la quantità di metallo con cui erano coniate. Perciò i *dieci soldi* avevano il valore reale di $6 \frac{1}{4}$; i *cinque soldi* di $3 \frac{1}{8}$; i *due soldi* di $1 \frac{1}{4}$; il *soldo* di $\frac{5}{8}$.

5. — Monete austriache provinciali. — Nel Friuli, nell'Istria e nella Dalmazia, ex venete, per quanto non si abbandonassero le monete venete od austro-venete, si usavano più facilmente le monete austriache. Anzi per uso di dette Regioni erano state coniate due monete in argento di valuta austriaca (*fiorino* = 60 *kreutzer* o *carantani*) al titolo di 420/1000: una da *carantani* $8 \frac{1}{2}$ che pesava grammi 3.30 e corrispondeva a *soldi veneti* $12 \frac{3}{4}$, l'altra da *carantani* 7 che pesava grammi 2.72 e corrispondeva a *soldi veneti* $10 \frac{1}{2}$. Data però la quantità d'argento puro, il loro valore reale era rispettivamente di *soldi veneti* $11 \frac{3}{4}$ e $9 \frac{2}{3}$.